

Elezioni Genova, Forum del Terzo Settore, dibattito con i candidati: “Servizi sociali intoccabili”

di **Jenny Sanguineti**

13 Aprile 2012 - 12:54



Genova. I servizi sociali non si toccano. Questo è il succo di quanto emerso durante il dibattito pubblico tra i candidati sindaci di Genova, organizzato dal Forum del Terzo Settore. Un incontro durante il quale non è mancata neppure la polemica, visto che i candidati Susy De Martini (La Destra), Roberto Delogu (Partito Comunista) e Giuseppe Viscardi (Gente Comune) hanno dichiarato di non essere stati invitati e di essere stati fatti accomodare in platea, anziché al tavolo dei relatori. La stessa cosa è valsa per il candidato Edoardo Rixi (Lega Nord), che nel corso della conferenza per la presentazione della propria lista, ha dichiarato a sua volta di non essere stato invitato.

I protagonisti dell'incontro (Marco Doria, Pierluigi Vinai, Enrico Musso e Paolo Putti), invece, hanno spiegato le proprie idee per migliorare un settore di fondamentale importanza per la città di Genova. “Le esigenze sono sempre maggiori, quindi bisogna ragionare in una logica di un alto livello dei servizi sociali, in un momento in cui i soldi sono pochi e stanno diminuendo - dichiara il candidato Enrico Musso - Qualcuno pensa che sia necessario aumentare le tasse, ma io dico che queste sono già a un livello intollerabile e quindi credo sia necessario risparmiare in altri settori, riducendo molti sprechi per destinare le risorse a questo comparto fondamentale. Un modo è quello di collaborare sempre di più con le associazioni del volontariato, il cosiddetto Terzo Settore, che è in grado di supplire a molte attività che il Comune non può e non riesce a fare bene”.

Per il candidato sindaco del centrosinistra, Marco Doria, è necessario recuperare risorse sottoponendo a una verifica rigorosissima tutte le voci di spesa del Comune. “Bisogna cercare di risparmiare su quanto non è strettamente necessario per non portare ulteriori

tagli al settore delicatissimo dei servizi sociali - dichiara - dobbiamo evitare che qualche centinaio di operatori si trovino senza lavoro, con la conseguente perdita di servizio per qualche migliaia di utenti che appartengono alle fasce deboli della popolazione”.

Il candidato sindaco del Pdl, Pierluigi Vinai, pensa a un cambiamento netto del sistema. “C’è da ripensare al sistema perché così come è stato concepito fino ad ora non ha nessun senso. Le essenzialità dei servizi sociali, infatti, possono estrinsecarsi meglio nel sistema sussidiario, quindi con l’ausilio del terzo settore, con cui dobbiamo studiare nuove formule innovative - dichiara - Questo consentirà di non avere il terrore della mancanza di risorse, che possono essere cercate con nuove metodologie che renderanno i servizi sociali efficienti ed economici”.

Un problema che preoccupa non poco i candidati è quello inerente le case popolari, su cui tutti si trovano d’accordo e studieranno soluzioni per fare in modo che il maggior numero di abitazioni possa essere assegnato alle famiglie che ne hanno bisogno.